

## LA STORIA

Dopo la guerra del 1967 il territorio fu disseminato di mine. La riapertura avviene mentre la pandemia blocca i pellegrinaggi. Fra' Patton: è un tempo in cui bisogna saper ridurre le spese e prendersi cura della manutenzione ordinaria

## Ordinato un nuovo vescovo in Cina

Tommaso Chen Tianhao, 58 anni, è il nuovo vescovo di Qingdao (Shandong) in Cina. È stato ordinato ieri - spiega AsiaNews - nella cattedrale di San Michele da monsignor Fan Xingyao di Linyi, presidente dell'Associazione patriottica nazionale. Classe 1962, il nuovo vescovo ha studiato nel Seminario dello Spirito Santo nello Shandong ed è sacerdote dal 1989. Succede a monsignor Giuseppe Li Mingshu, morto nel giugno del 2018. A causa delle norme anti Covid la celebrazione è stata a capienza ridotta, erano tuttavia presenti 21 sacerdoti e oltre 200 fra religiose e fedeli.

## Terra Santa, la chiesa riapre

Terminato lo sminamento, San Giovanni Battista viene riconsegnata alla Custodia. Si trova a Qasr Al-Yahud sul Giordano dove sarebbe avvenuto il Battesimo di Gesù

GIORGIO BERNARDELLI

È stata circondata da un campo minato. Ora - finalmente libera - potrà tornare ad accogliere i pellegrini. Da qualche settimana è stata ufficialmente riconsegnata alla Custodia di Terra Santa la chiesa di San Giovanni Battista a Qasr Al-Yahud, la località israeliana sul fiume Giordano che si trova nel punto dove secondo la tradizione sarebbe avvenuto il Battesimo di Gesù. Poco lontana dal Ponte di Allenby (il valico di frontiera tra Israele e la Giordania) fin dal 1641 la località di Qasr Al-Yahud veniva visitata ogni anno dai francescani che avevano fatto propria la tradizione tramandata dai cristiani locali. Con le guerre arabo-israeliane, però, la zona era diventata particolarmente calda: in questo tratto il fiume Giordano è infatti un rigagnolo facilmente attraversabile; per questo, dopo il 1967, Israele per evitare "infiltrazioni" dalla Giordania l'aveva resa inaccessibile disseminando circa quattromila mine antiuomo. La situazione è iniziata a cambiare quando alla fine degli anni Novanta - dopo gli scavi condotti dal grande archeologo francescano fra Michele Piccirillo - la Giordania ha cominciato a valorizzare come il sito del Battesimo di Gesù Wadi Kharrar, che si trova a poche decine di metri sulla sponda opposta del fiume. Del resto il Vangelo di Giovanni colloca l'episodio in una località chiamata "Betania oltre il



Il luogo sul fiume Giordano dove sarebbe avvenuto il Battesimo di Gesù

Giordano" e gli scavi di Piccirillo hanno mostrato la presenza dei resti di un antico monastero cristiano. La crescita della località giordana come meta di pellegrinaggi ha suscitato una sana concorrenza con Israele; così a partire dal 2000 sono cominciati i progetti per rilanciare anche Qasr al-Yahud. Dopo una brusca frenata causata dalla seconda intifada, già nel 2011 era stato quindi riaperto un corridoio per permettere anche

dalla sponda israeliana l'accesso a questo tratto del Giordano. Ed era stata rimessa in uso anche una struttura coperta con un altare utilizzabile per celebrazioni liturgiche sul fiume. La chiesa vera e propria, però - costruita dai frati nel 1935 e intitolata a San Giovanni Battista - era rimasta inaccessibile: si trovava, infatti, dietro le reti metalliche, nell'area ancora da sminare. A completare l'opera è stata ora Halo Trust, un'orga-

nizzazione umanitaria britannica specializzata in questo tipo di interventi; così in ottobre è potuta finalmente avvenire anche la cerimonia della riconsegna dell'edificio ai frati. «Nei prossimi mesi - ha annunciato sul sito custodia.org il direttore dell'Ufficio tecnico custodiale, Leonardo Di Marco - inizierà un lavoro di recupero e di valorizzazione di tutta la proprietà, attraverso la realizzazione di spazi di preghiera che permettano ai pellegrini di vivere un'esperienza più intensa». Una nuova tappa che si apre, però, proprio nel momento più difficile per i pellegrinaggi in Terra Santa: Qasr al-Yahud e tutti gli altri Luoghi Santi restano infatti vuoti per il blocco dei pellegrinaggi imposto dalla pandemia. E a questo momento difficile hanno dedicato in questi giorni la loro riflessione i frati dei santuari della Terra Santa, riuniti a Nazaret. «È un tempo in cui bisogna saper ridurre al minimo le spese e prendersi cura della manutenzione ordinaria - ha raccontato il Custode di Terra Santa, fra' Francesco Patton -. Molti confratelli mi hanno detto di aver valorizzato di più la preghiera e la fraternità, riappropriandosi del luogo in cui si trovano a prestare servizio. Altri, là dove c'è un pezzetto di orto, hanno riscoperto la nostra vocazione francescana-contadina, con la bellezza di raccogliere qualche frutto dal proprio orto e qualche uovo dal proprio pollaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le star della Nba da Francesco per dire no al razzismo

Una squadra stellare di basket per dire con il Papa "no" a ogni forma di razzismo. Ieri, sottolinea Vatican News, Francesco ha ricevuto una delegazione della Nba, la federazione professionistica Usa di cui facevano parte Sterling Brown degli Houston Rockets, Kyle Korver dei Milwaukee Bucks, Anthony Tolliver dei Memphis Grizzlies, Jonathan Isaac e Mar-

co Belinelli dei San Antonio Spurs. Scopo della visita era presentare al Pontefice l'impegno Nba nel campo dei diritti sociali, diventato più marcato dopo l'uccisione di George Floyd a Minneapolis nel maggio scorso. In tal senso i giocatori hanno regalato al Papa un pallone, magliette e soprattutto un libro che racconta il lavoro collettivo di tanti di loro.

## AL POLICLINICO GEMELLI

Bassetti  
«negativo»  
Boccardo  
«migliora»

Prosegue il miglioramento del quadro clinico del cardinale Guastafierro Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale italiana, che era stato contagiato dal coronavirus ed era anche finito in terapia intensiva. Sabato Bassetti è risultato negativo al tampone Covid, fa sapere una nota della Cei. Così il porporato può proseguire con più serenità la convalescenza al Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma dove si trova da giovedì 19 novembre dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Perugia. Il cardinale - spiega la Cei - esprime gratitudine a tutto il personale sanitario che si è preso e si sta prendendo cura di lui e di tutti gli ammalati e a quanti gli sono vicini con la preghiera e l'affetto. Nel rendere grazie al Signore, continua a pregare per tutti coloro che si trovano nella prova e nella sofferenza, nella certezza che il Padre misericordioso non abbandona mai i suoi figli. Nello stesso Policlinico romano prosegue anche la degenza dell'arcivescovo di Spoleto-Norcia e presidente della Conferenza episcopale umbra Renato Boccardo. Il focolaio di polmonite bilaterale interstiziale causato dalla positività al coronavirus sta regredendo, ed è stata ridotta la somministrazione dell'ossigeno, spiega l'arcidiocesi. «Boccardo ringrazia tutti coloro si sono uniti alla preghiera sui social media e quanti continuamente, dalla diocesi e da altre parti, gli manifestano vicinanza e affetto».

EDIZIONI ARES  
www.edizioniares.it

**Il capolavoro di Vittorio Messori dedicato alla Madonna** In collaborazione con Avenire

**VITTORIO MESSORI**  
Ipotesi su Maria  
Fatti, indizi, enigmi

«De Maria numquam satis», di Maria non si dirà mai abbastanza... Lo confermano gli oltre 60 capitoli di questo libro che si possono leggere da soli prima che in un *unicum*. Si spazia dal dogma all'aneddoto, dall'esegesi biblica alle apparizioni, coniugando spiritualità e storia, teologia e mistero. Si incrociano dotti, letterati, veggenti e mistiche, pellegrini e profeti, miracolati, santi e peccatori, inquisitori ed eresiarchi, imperatori e contadini... Una cartellata sorprendente in un mondo spesso segreto, che rispecchia la fede semplice e nascosta del quotidiano.

**Vittorio Messori**, dopo la laurea a Torino in Scienze Politiche è stato giornalista a *La Stampa*, all'*Avvenire*, a *Famiglia Cristiana*, firma di punta del *Corriere della Sera*. I suoi 24 libri su temi religiosi sono stati tradotti in tutto il mondo. Di lui Ares pubblica anche: *Ipotesi su Gesù*, *Pati sotto Ponzio Pilato?*, *Qualche ragione per credere e, di imminente uscita, Dicono che è risorto*.

**PREZZO SCONTATO E SPEDIZIONE IN OMAGGIO**

**OFFERTA SPECIALE SOLO PER I LETTORI DI Avenire**

Compila e spedisce in busta chiusa, affrancando come lettera a Edizioni Ares, Via Santa Croce, 20/2, 20122 Milano, oppure inviando un fax allo 02.56562902 o una e-mail a [info@edizioniares.it](mailto:info@edizioniares.it).  
Si, desidero ricevere all'indirizzo sotto indicato n. copie \_\_\_\_\_ (specificare quante copie vuoi ordinare) del volume **IPOTESI SU MARIA pp. 672, al prezzo speciale di euro 20 ciascuna (anziché 22), con la spedizione in omaggio.**  
Per il pagamento barrare l'opzione scelta:  
 Pagamento posticipato. Non invio denaro ora ma pagherò con il **bollettino** postale già impostato che mi invierete insieme con il pacco.  
 Pagamento anticipato mediante **bonifico** bancario intestato a Edizioni Ares (Iban IT14F0103001666000061154741).  
Come causale indicare «Avenire-Promozione - Ipotesi su Maria». Invia la ricevuta di avvenuto pagamento insieme con il tagliando.  
 Pagamento anticipato mediante **carta di credito**. È possibile collegandosi all'home page del sito [www.avenire.it](http://www.avenire.it) nello spazio dedicato alla seguente promozione cliccando al link «Acquista il libro».

Compila i tuoi dati nello spazio sottostante (in stampatello - grazie)

\*Cognome \_\_\_\_\_ \*Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ \*Tel. \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

(\*campo obbligatorio. N.B. in assenza di nominativi e n. di telefono la spedizione non verrà effettuata)

L'offerta è valida in Italia fino al 31 dicembre 2020. Ai sensi del D.lgs 196/2003 si acconsente al trattamento dei dati personali per le finalità descritte nell'informativa sulla privacy qui sotto. Sì  No

Privacy: Ai sensi dell'art 13 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali la informiamo che i dati raccolti vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dalle Edizioni Ares di Milano nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o autorizzati. Il mancato conferimento dei dati comporta la mancata erogazione del servizio previsto. In ogni momento il titolare dei dati sensibili potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, fra cui la cancellazione dei dati, e opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali rivolgendosi al Responsabile Dati delle Edizioni Ares, 20131 Milano, Via Santa Croce, 20/2 - 20122 Milano, o anche via e-mail all'indirizzo [info@edizioniares.it](mailto:info@edizioniares.it)

## Dalle diocesi

## LAMEZIA TERME

## Un nuovo prete diocesano

Un nuovo presbitero per la diocesi di Lamezia Terme. Sabato scorso il vescovo Giuseppe Schillaci ha ordinato Alessandro Baglio, 28 anni. Originario di Vaiola, frazione di Feroleto Antico, il prete novello ha iniziato il suo cammino di discernimento vocazionale presso il Seminario arcivescovile di Catanzaro, dove ha conseguito la maturità classica, per poi proseguire gli studi presso il Seminario Regionale Calabro "San Pio X" di Catanzaro. (Raffaella Iaria)

## PINEROLO

## Corso online sulla «fiducia»

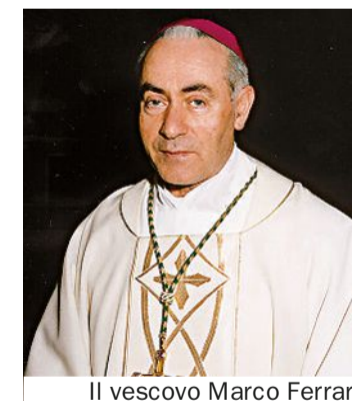
È dedicato alla fiducia il corso formativo rivolto agli operatori pastorali della diocesi di Pinerolo, iniziato ieri sera per proseguire oggi e domani. «Quest'anno abbiamo bisogno più del pane di mantenere i fiduciosi «il tempo è duro, è teso», spiega il vescovo Dario Olivero in un videomessaggio nel quale invita alla partecipazione quanti sono impegnati nella pastorale diocesana. Tutti gli incontri sono trasmessi a partire dalle 20.30 in streaming sul canale YouTube di Vita diocesana pinerolese dove potranno essere rivisti in seguito.

## AVREBBE COMPIUTO 88 ANNI TRA POCHI GIORNI

Milano, morto Ferrari  
Fu ausiliare di MartiniMARIA TERESA ANTOGNAZZA  
Cassano Magnago (Varese)

È morto ieri, poco dopo mezzogiorno, il vescovo Marco Ferrari, ausiliare emerito di Milano. L'arcivescovo Mario Delpini celebrerà i funerali in Duomo giovedì 26 alle 11 con gli altri vescovi milanesi.

Nativo di Bergamo, "don Marco", come amava farsi chiamare, fra tre giorni avrebbe compiuto 88 anni. Voluto come vescovo ausiliare di Milano nel settembre 1987 dall'allora arcivescovo, il cardinale Carlo Maria Martini, fu ordinato vescovo nell'ottobre dello stesso anno e fu uno dei più stretti collaboratori del cardinale, guidando la zona pastorale di Milano e poi, dal 1991 al 2003, quella di Varese. Una volta terminato l'incarico aveva comunque mantenuto la sua residenza nella provincia dei sette laghi, presso la parrocchia di San Giulio a Cassano Magnago, dove viveva tuttora con la sorella Anna. Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 28 giugno 1959, nella prima parte della sua vita ministeriale si dedicò alla formazione dei giovani preti, ricoprendo l'incarico di vice rettore del Seminario di Saronno (Varese) fino al 1963 e poi di rettore fino al 1972. Lasciate le aule del Seminario fu nominato parroco a Osnago (Lecco) e dal 1981 al 1983 a Milano in Santa Maria del Suffragio. Non abbandonò, però, l'attenzione alla formazione dei giovani, lavorando dal 1995 al 2009 all'interno della Commissione Ceiper



Il vescovo Marco Ferrari

Tra gli incarichi anche quello di vicario episcopale per la città e dal 1991 al 2003 della zona di Varese

l'educazione cristiana, la cultura e la scuola. Dal 1995 al 2000 ricoprì l'incarico di vescovo delegato dalla Conferenza episcopale lombarda per la carità e la salute, dal 2000 al 2005 per la pastorale scolastica, dal 2006 al 2015 per la pastorale sociale e la formazione socio-politica e dal 2009 al 2015 per il clero anziano e malato.

«Con simpatia e ammirazione - dice l'arcivescovo Delpini nel suo messaggio di cordoglio - ricordiamo il molto lavoro compiuto, il suo caratteristico stile modesto, cordiale, benevolo verso tutti, per la sua sensibilità verso i problemi sociali, le sfide culturali e le persone in difficoltà. Nella confidenza più semplice e nella comunicazione più profonda ha dato testimonianza a me e a tutti di un intenso desiderio di vedere il volto di Dio e di percorrere la via della sequela di Gesù».

«Ringrazio il Signore per tutti gli anni che mi ha dato e per l'episcopato: il Signore ha voluto scrivere così nella mia vita - aveva detto il vescovo Ferrari nel 2012 in occasione dei festeggiamenti per il suo 25° di ordinazione episcopale, alla presenza dell'allora arcivescovo, il cardinale Angelo Scola - Rinnovo pubblicamente al nostro vescovo e apostolo la promessa fatta 53 anni fa». Da oggi è allestita la camera ardente nell'ex chiesa di San Giulio a Cassano Magnago (Varese) mentre ieri sera una Messa di suffragio è stata presieduta dal vicario episcopale di Varese monsignor Giuseppe Vegezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA